



Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria

Territori, innovazione e sviluppo: le Fondazioni di origine Bancaria come generatori di valore

5-7 maggio 2022

Palazzo di Varignana, Bologna

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    



Introduzione ai lavori: PNRR e Fondazioni di origine Bancaria

Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

itinerariprevidenziali.it

Follow us on    

UNO SGUARDO DI INSIEME AL PIANO

TRE OBIETTIVI CHIAVE

1

Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana

- Una debole crescita **del prodotto** e della produttività
- Ampi e perduranti divari territoriali
- Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro
- Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca

2

Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica

3

Raggiungere una maggiore sostenibilità ambientale

PER UN PAESE



Innovativo e digitalizzato



Aperto ai giovani e alle pari opportunità



Rispettoso dell'ambiente



Coeso territorialmente

Fonte: Italia domani, all rights reserved.

UNO SGUARDO DI INSIEME AL PIANO

Con le risorse del PNRR, l'Italia ha inteso anche affrontare:

- i **problemi macroeconomici** evidenziati dall'analisi approfondita (*In-depth Review*) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici;
- **rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR)** rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020.

Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (*European Flagships*):

- 1) Utilizzare più energia pulita (**Power up**);
- 2) Rinnovare (**Renovate**);
- 3) Ricaricare e Rifornire (**Recharge and refuel**);
- 4) Collegare (**Connect**);
- 5) Modernizzare (**Modernise**);
- 6) Espandere (**Scale-up**);
- 7) Riqualficare e migliorare le competenze (**Reskill and upskill**).

Il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici**:

- I. **Digitalizzazione e innovazione;**
- II. **Transizione ecologica;**
- III. **Inclusione sociale.**

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa **Next Generation EU**, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF)** per un importo complessivo pari a **€ 191,5 miliardi** da impiegare nel **periodo 2021-2026** attraverso l'attuazione del **PNRR, di cui € 68,9 Mld di sovvenzioni e € 122,6 Mld di prestiti***.

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.

191,5 Mld di € DISPOSITIVO DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

51,4 Progetti in essere

15,6 FSC

13 Mld di €
FONDO REACT EU

30,6 Mld di €
FONDO NAZIONALE
COMPLEMENTARE



Fonte: Italia domani, all rights reserved.

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

*Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021.

Itinerari
PREVIDENZIALI

IL PNRR – ITALIA: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITA'

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE: la repubblica digitale

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese

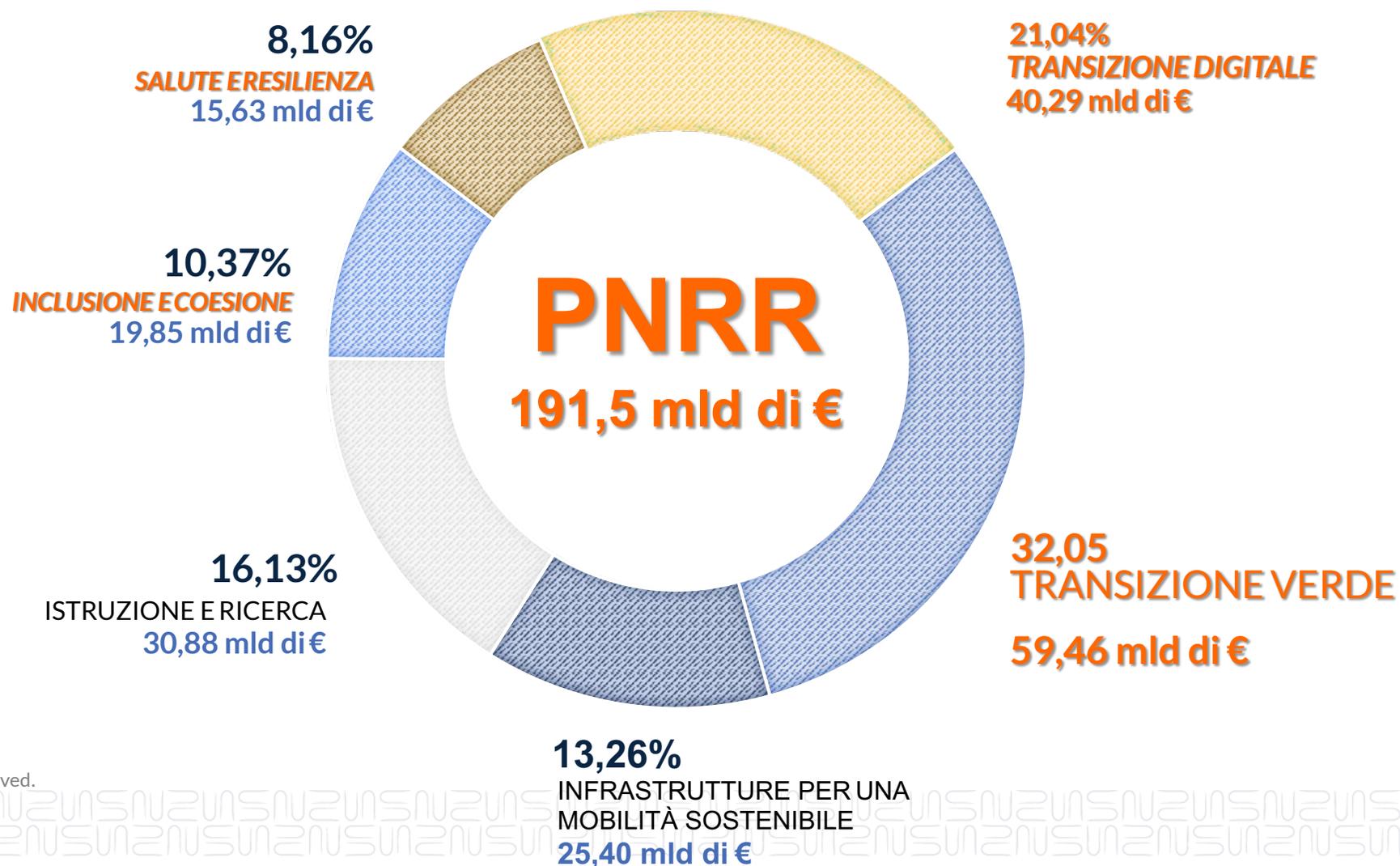


SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

IL PNRR – ITALIA: IL QUADRO FINANZIARIO

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei settori d'intervento prioritari e obiettivi:



Fonte: Italia domani, all rights reserved.

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

Itinerari
PREVIDENZIALI

IL PNRR – ITALIA: I NUMERI

6

Missioni

16

Componenti

197

Misure

197 = 63 + 134

63

Riforme

134*

Investimenti



In totale 527
Traguardi & Obiettivi



€ 191,5 Mld

€ 68,9 Mld di sovvenzioni

€ 122,6 Mld di prestiti

* Considerando anche i sub-investimenti il numero sale a 235

Fonte: Italia domani, all rights reserved.

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

Itinerari
PREVIDENZIALI

IL PNRR – ITALIA: GLI INTERVENTI

Il PNRR include **134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni** come da rappresentazione grafica

Con riferimento agli investimenti, è possibile distinguere gli stessi in:

- **Investimenti < € 1 mld (n.87)** per un ammontare complessivo di **40,6 mld** circa;
- **Investimenti > € 1 mld < € 3 mld (n.33)** per un ammontare complessivo di **61 mld** circa;
- **Investimenti > € 3 mld < € 7mld (n. 11)** per un ammontare complessivo di **48 mld** circa;
- **Grandi interventi > € 7mld (n.3)** per un ammontare complessivo di **35 mld** circa, tra cui Transizione 4.0, Ecobonus, Sismabonus e Linee ferroviarie ad alta velocità



Fonte: Italia domani, all rights reserved.

TRAGUARDI & OBIETTIVI - Cronoprogramma

L'Italia potrà richiedere ed ottenere dalla CE i **finanziamenti** spettanti su **base semestrale** solo a fronte dell'effettivo **conseguimento** dei **traguardi** e degli **obiettivi intermedi**, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. Si riporta di seguito un **quadro sintetico degli obiettivi quantitativi** e dei **traguardi intermedi, suddivisi per annualità**.

ANNI	 N° TRAGUARDI EU	 N° OBIETTIVI EU	TOTALE (T&O EU)
2021	49	2	51
2022	83	17	100
2023	43	53	96
2024	21	68	89
2025	10	60	70
2026	7	114	121
Totale	213	314	527

Fonte: Italia domani, all rights reserved.

FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

➤ **Le Amministrazioni territoriali concorrono a realizzare il PNRR attraverso:**

- 1 La titolarità di specifiche progettualità in qualità di beneficiari/soggetti attuatori** e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale).
- 2 La partecipazione in qualità di destinatari finali** alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- 3 La partecipazione alla definizione e messa in opera di molte delle riforme** previste dal Piano (es. in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo, ecc.), lavorando **in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali** anche nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Unificata e del tavolo permanente di partenariato.

FOCUS: IL RUOLO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI

Nel ruolo di **Beneficiari/Soggetti attuatori**, le Regioni e gli Enti Locali assumono la **responsabilità della gestione dei singoli Progetti**, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento; **in tal caso, le Regioni/Enti Locali:**

- ✓ **Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi** emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- ✓ **Ricevono, di norma, direttamente dal MEF** le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- ✓ **Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti** e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. **DNSH**, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- ✓ **Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo** e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto;
- ✓ **Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse** indebitamente utilizzate.

Do No Significant Harm (DNSH): cos'è e come si applica al PNRR

- ❖ Per beneficiare del **Next Generation EU**, ciascuno Stato membro ha presentato il suo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indicando le riforme e gli investimenti che intende attuare fino al 2026, I TRAGUARDI E GLI OBIETTIVI;
- ❖ nella presentazione dei Piani, agli Stati membri è stato chiesto di esplicitare in che modo il loro PNRR è in linea con gli obiettivi del **Green Deal europeo**, e quindi preveda una transizione socialmente equa e giusta, e rispetti il principio di “**non arrecare un danno significativo**” (DNSH, “do no significant harm”) all’ambiente, previsto dal quadro legislativo al fine di favorire investimenti sostenibili, secondo la classificazione UE (Tassonomia);
- ❖ Il principio “**Do No Significant Harm**” (DNSH), in coerenza con il Green Deal europeo prevede che per accedere ai finanziamenti del **Recovery and Resilience Facility** (RRF), gli interventi dei Piani nazionali (PNRR) non arrechino alcun danno significativo all’ambiente, contribuiscano ad attuare **l’Accordo di Parigi** e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle **Nazioni Unite (GOALS)** e tale principio deve essere rispettato lungo tutta la fase di attuazione;
- ❖ Inoltre, i Piani devono includere interventi che concorrono per il 37% delle risorse alla transizione ecologica.

Cosa prevede il principio del Do No Significant Harm (DNSH)

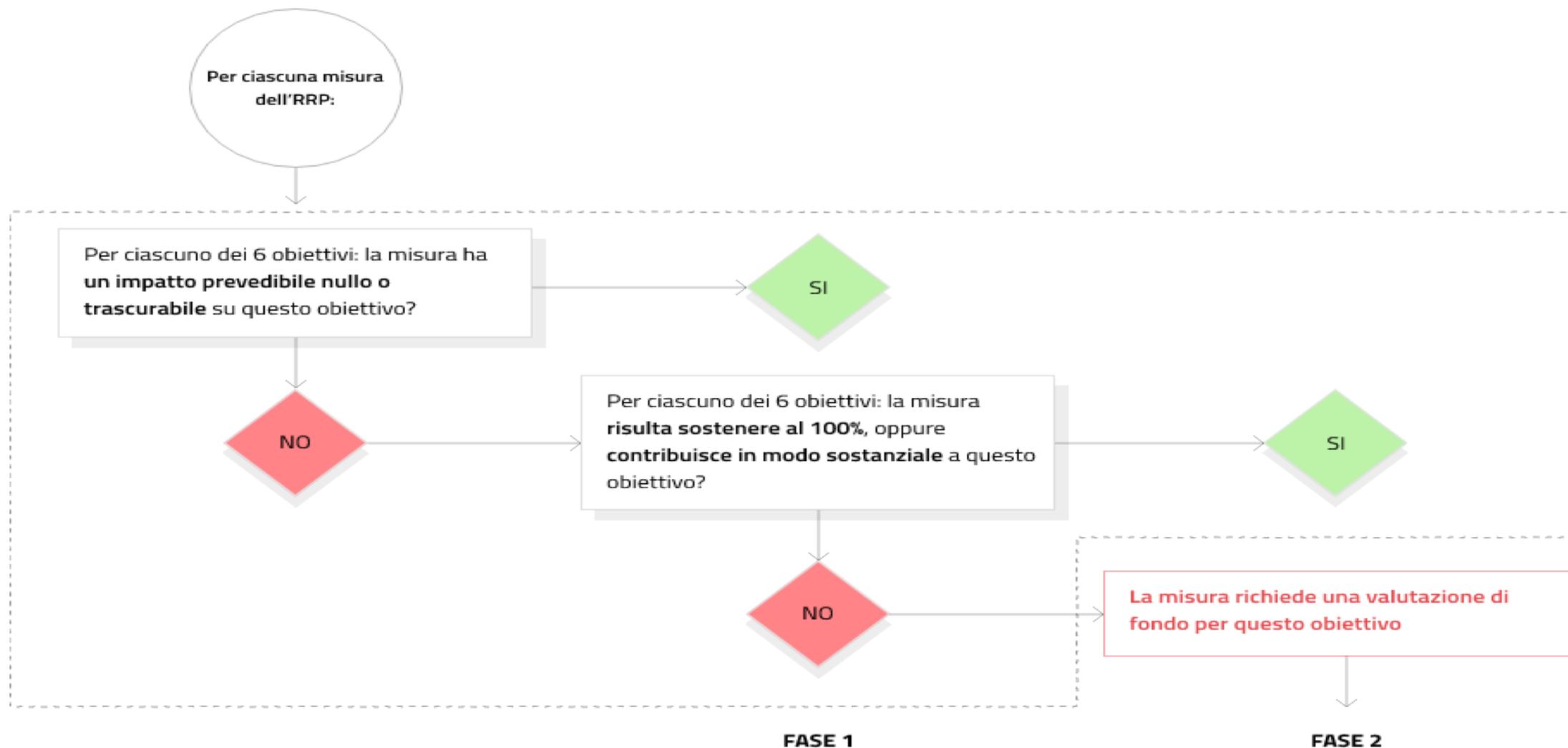
❖ Il Regolamento individua **6 obiettivi ambientali** previsti dalla tassonomia europea che per “**danno significativo**” intendono e definiscono un’attività che:

- 1** provoca significative emissioni di gas serra, arrecando un danno alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2** conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sulle persone, sulla natura o sugli attivi, arrecando un danno all’adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3** arreca un danno all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4** arreca un danno all’economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti, conducendo a inefficienze significative nell’uso dei materiali o nell’uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell’incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento dei rifiuti può causare un danno a lungo termine all’ambiente;
- 5** arreca un danno alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento, comportando un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell’aria, nell’acqua o nel suolo;
- 6** compromette la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, nuocendo in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l’Unione.

Lo schema di valutazione del DNSH

- ❖ Coerentemente con le linee guida europee, tutti i progetti e le riforme proposti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano sono stati valutati considerando i criteri DNSH, calcolando o stimando gli effetti diretti e indiretti attesi a lungo termine, per ogni intervento finanziato; gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un investimento o una riforma sono quindi stati ricondotti a quattro scenari distinti:
- ❖ La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo;
- ❖ La misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%;
- ❖ La misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale;
- ❖ **La misura richiede una valutazione DNSH complessiva.**
- ❖ Sono due i metodi di valutazioni dei principi DNSH:
- ✓ Si adotta un **approccio semplificato** se per ogni singolo obiettivo l'intervento è classificabile in uno dei primi tre scenari e le amministrazioni hanno fornito una motivazione per evidenziare che l'intervento presenta un rischio limitato di danno ambientale, a prescindere dal suo contributo potenziale alla transizione verde;
- ✓ Per gli investimenti e le riforme che rientrano nei settori **dell'energia, dei trasporti o della gestione dei rifiuti**, e che presentano un **rischio maggiore** di incidere su uno o più obiettivi ambientali, è necessaria una analisi approfondita e sono previste condizioni da rispettare e adottare; la stessa procedura si applica per gli interventi che mirano a fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Lo schema dei due approcci per le valutazioni DNSH



Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria
Territori, innovazione e sviluppo: le Fondazioni di origine Bancaria come generatori di valore

- ❖ Le **Fondazioni di origine Bancaria**, data la grande conoscenza delle esigenze dei loro territori, testimoniata dall'ingente attività erogativa svolta negli ultimi 20 anni, **possono operare nel sostegno ai piccoli comuni e alle comunità locali nelle:**
- ✓ **Attività di ricerca, di studio e di collaborazione** finalizzate a individuare soluzioni progettuali e modelli organizzativi idonei ad assicurare un'azione più efficace degli enti locali nella «partecipazione» ai bandi;
- ✓ **Assistenza, per favorire una tempestiva ed efficace attuazione degli interventi del PNRR** negli ambiti territoriali regionali e locali, anche in termini di complementarità delle risorse e degli interventi e nel **rispetto del DNSH**;
- ✓ **Identificazione delle soluzioni più efficaci** affinché le misure previste nel PNRR possano trovare la migliore implementazione in termini di benefico impatto sui territori, efficiente utilizzo delle risorse e tempestività della “messa a terra”. Nei vari settori, tra cui l'ambiente, l'educazione, l'innovazione, e molti altri.

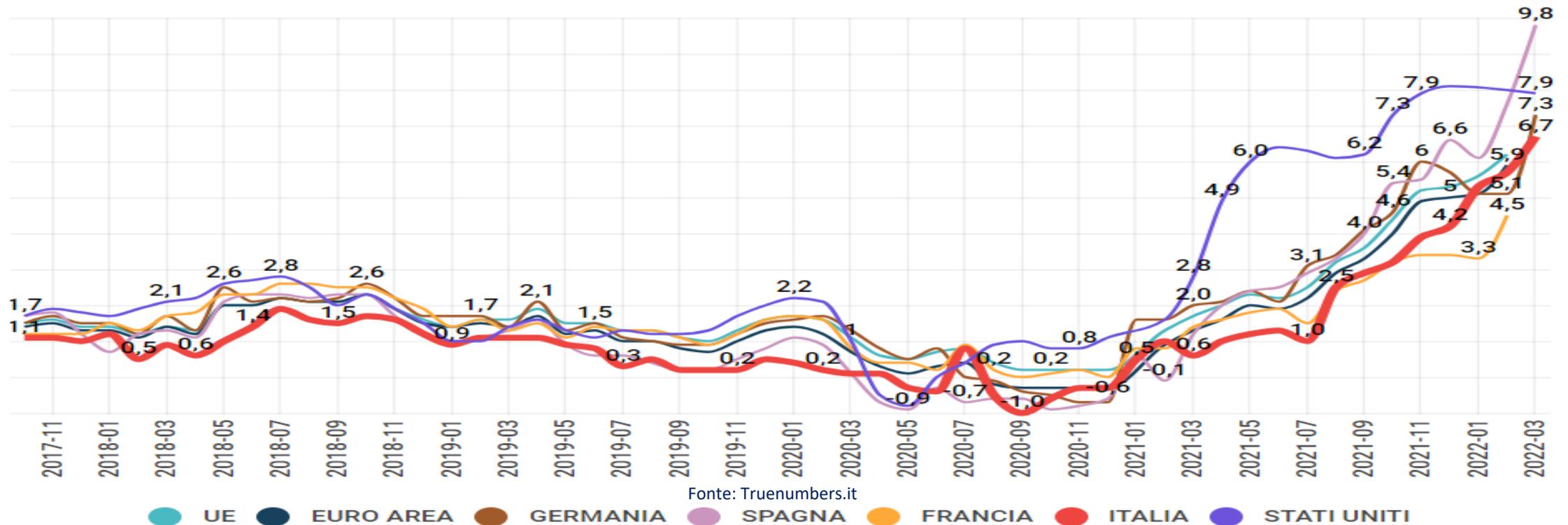
Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria
Territori, innovazione e sviluppo: le Fondazioni di origine Bancaria come generatori di valore

Le fondazioni hanno tutte queste competenze; infatti, dal report annuale di Itinerari Previdenziali si evince che:

- Le Fondazioni sono il **principale investitore istituzionale** per quota di patrimonio investito nell'economia reale del Paese (44,4%);
- Si distinguono per la capacità di **conservare il patrimonio**: dal 2000 il valore contabile è cresciuto a un tasso medio annuo dello 0,6% e nel 2020 ammonta a 39,7 miliardi di euro;
- Tra il 2000 e il 2020 le Fondazioni hanno messo a disposizione dei loro territori **26,2 miliardi di euro** tra erogazioni e accantonamenti per l'attività erogativa futura;
- ❑ Sono quindi un **investitore istituzionale territoriale** con una grande competenza e conoscenza del tessuto sociale ed economico della parte di Paese in cui operano;
- ❑ Per questo è cruciale coinvolgere direttamente questi enti nel programma di «ricostruzione» del Paese poiché per il Governo Centrale significa attingere a un vasto patrimonio di **competenza, presenza sul territorio e capacità di dialogo** con istituzioni pubbliche, società privata e terzo settore;
- ❑ Un coinvolgimento che può risultare vincente in questa sfida epocale.

Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria Territori, innovazione e sviluppo: le Fondazioni di origine Bancaria come generatori di valore

- ❖ Infine, particolarmente importanti nel nostro meeting saranno **l momenti dedicati alla finanza e agli investimenti**, assai utili in questo contesto post pandemico (si spera post) e funestato dall'invasione dell'Ucraina da parte del regime autocratico russo; eventi che hanno prodotto un enorme rincaro delle materie prime e soprattutto dei prodotti energetici, riportandoci alla prima grande crisi petrolifera del 1973, il che ha generato forti **volatilità dei mercati** e aumento dei tassi di **inflazione** che hanno toccato livelli molto elevati: 6,7% per l'Italia, 7,9% negli USA, 6,2% nell'area UE



Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria
Territori, innovazione e sviluppo: le Fondazioni di origine Bancaria come generatori di valore

- ❖ Già l'uscita dalla fase acuta della crisi pandemica nei primi mesi dello scorso anno aveva innescato in tutti i Paesi una forte ripresa economica che per l'Italia si è tradotta in una crescita reale del PIL al 6,6% e una forte ripresa dell'occupazione che ha quasi raggiunto i livelli del 2019;
- ❖ Ciò ha prodotto forti tensioni sui prezzi, aggravate, per l'Italia, dalla eccessiva dipendenza energetica e dalla breve temporalità dei vari bonus che hanno scatenato una folle corsa agli acquisti di materie prime sempre meno disponibili sul mercato e aumenti, spesso speculativi dei prodotti energetici;
- ❖ La guerra folle scatenata da Putin il 24 febbraio scorso con l'invasione dell'Ucraina ha ulteriormente infiammato l'inflazione e contestualmente ha prodotto anche una forte riduzione della crescita (per l'Italia PIL dal 4,3% al 2,1%) e -0,2% nel primo trimestre, con il rischio di tornare a un periodo di **stagflazione** e nuove fibrillazioni dei mercati;
- ❖ Tutto ciò richiede agli operatori di mercato e quindi anche alle Fondazioni, una attenta sorveglianza e revisione dei loro piani di investimenti mirati **alla conservazione del patrimonio**, al fine di poter ancora generare **effetti positivi sull'economia reale dei territori** ma soprattutto a tendere a un **rafforzamento patrimoniale delle Fondazioni stesse**.

Annual Meeting di studio dedicato alle Fondazioni di origine Bancaria
Territori, innovazione e sviluppo: le Fondazioni di origine Bancaria come generatori di valore

I prossimi appuntamenti

- ❖ Seconda sessione di incontri one-to-one Investitori istituzionali e gestori a confronto: Firenze, 26-27 maggio
- ❖ Annual Meeting di studio dedicato alle Compagnie di Assicurazione Protezioni assicurative sulla vita in una società che cambia e vuole essere più sostenibile: Palazzo di Varignana, Bologna, 7-8 giugno
- ❖ Annual Meeting Family Office La spinta dei grandi patrimoni per investire nel Paese: Milano, 23 giugno
- ❖ Convegno di presentazione del Nono Report «Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2021»: Milano, 6 settembre

Alla prossima!

Grazie